



COMUNE DI CENTO
PROVINCIA DI FERRARA

Via Marcello Provenzali, 15 - 44042 Cento (FE)
www.comune.cento.fe.it - comune.cento@cert.comune.cento.fe.it

SETTORE 4 RAGIONERIA E FINANZE

Proposta di deliberazione n. 87 del 21/07/2017

**Oggetto: CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
2017/2019**

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO CHE l'organo consigliare ha approvato

-con deliberazione n. 22 adottata nella seduta del 30/03/2017 il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017/2019 ;

-con deliberazione n. 29 adottata nella seduta del 31/03/2017 il Bilancio di Previsione 2017/2019 e relativi allegati;

VISTO il principio contabile All. 4/1 al D. Lgs. 118/2011, in particolare il punto 4.2 ai sensi del quale gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

[...]

g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

CONSIDERATO CHE con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;

- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss. mm. ii., e in particolare:

- l'art. 175 che, al comma 8, recita "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";
- l'art. 187 "Avanzo di Amministrazione";
- l'art. 193 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio";;

PRESO ATTO CHE si è provveduto, mediante l'adozione del provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e modifica DUP 2017-2019 di cui alla deliberazione n. [redacted] approvata in questa stessa seduta, a registrare i movimenti contabili originati dalle modificate necessità finanziarie emerse a seguito delle verifiche contabili compiute dai dirigenti sullo stato di attuazione dei programmi;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 2.05.2017 ad oggetto "Esame e approvazione del Rendiconto 2016";

VERIFICATO che l'avanzo di amministrazione 2016 accertato con l'approvazione del rendiconto 2016 ammonta, ai sensi dell'art. 187, c. 1 del Decreto Legislativo 267/2000 e del principio contabile applicato allegato 4/2 D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii., punto 9.2, a € 13.147.472,00 suddiviso nei seguenti fondi:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	6.838.138,66
accantonamenti per contenzioso	359.279,06
accantonamenti per indennità fine mandato	1.604,00
Accantonamento spese personale	23.525,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)	7.222.546,72
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	877.307,73
vincoli derivanti da trasferimenti	205.170,33
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	501.104,67
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.855.509,48
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	4.439.092,21
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (D)	504.365,59
PARTE DISPONIBILE (E)	981.467,48

PRESO ATTO CHE si è provveduto, mediante l'adozione del provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e modifica DUP 2017-2019 di cui alla deliberazione n. [redacted] approvata in questa stessa seduta ad applicare al bilancio di previsione 2017 quota parte dell'avanzo di amministrazione 2016 disponibile, nell'importo complessivo di € 148.664,32, tra cui la somma relativa al Progetto adolescenti per € 68.447,88, finanziata da trasferimenti, confluita in avanzo 2016, che, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, per errore materiale non è stata vincolata in Parte derivante da trasferimenti,

RITENUTO in questa sede ripristinare i vincoli e prendere atto della contestuale applicazione intervenuta con delibera di Assestamento Generale:

RITENUTO per le ragioni sopraesposte di ridefinire la composizione dell'Avanzo di amministrazione disponibile alla data attuale pari ad € 12.014.037,46 nel seguente modo:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	6.838.138,66
accantonamenti per contenzioso	359.279,06
accantonamenti per indennità fine mandato	1.604,00
Accantonamento spese personale	23.525,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)	7.222.546,72
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	784.307,73
vincoli derivanti da trasferimenti	132.156,44
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	501.104,67
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.456.286,12
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	3.873.854,96
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (D)	4.616,18
PARTE DISPONIBILE (E)	913.019,60

VISTA la relazione tecnico-finanziaria predisposta dal dirigente del settore ragioneria e finanze corredata dalla seguente documentazione:

- prospetto di verifica del rispetto del pareggio di bilancio secondo il disposto della legge di bilancio 2017, art. 1 co.;
- attestazioni circa l'inesistenza/esistenza di debiti fuori bilancio;

PRESO ATTO CHE la medesima è stata comunicata alla Giunta Comunale ed al Collegio dei Revisori in data 21 Luglio 2017, prot. 0038909/2017 e viene allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità sull'espressione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

ACQUISITI i pareri resi ai sensi dell'49 – 1° comma del D.Lgs. 267/2000 tenuto conto di quanto evidenziato nella relazione tecnico-finanziaria allegata;

Con la seguente votazione:

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa esposto che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare atto della attuale insussistenza della necessità di assumere provvedimenti rivolti al riequilibrio della gestione di competenza e della gestione dei residui come previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e ss. mm. ii.;
2. di ridefinire la composizione dell'Avanzo di Amministrazione disponibile pari ad € 12.014.037,46 tenendo conto che in sede di riaccertamento ordinario dei residui, per mero errore materiale, l'importo relativo al Progetto adolescenti per € 68.447,88, finanziato da trasferimenti, confluito in avanzo 2016, non è stato vincolato in "Parte derivante da trasferimenti", e di ripristinare i vincoli prendendo atto della contestuale applicazione intervenuta con delibera di Assestamento Generale:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	6.838.138,66
--	--------------

accantonamenti per contenzioso	359.279,06
accantonamenti per indennità fine mandato	1.604,00
Accantonamento spese personale	23.525,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)	7.222.546,72
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	784.307,73
vincoli derivanti da trasferimenti	132.156,44
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	501.104,67
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.456.286,12
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	3.873.854,96
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (D)	4.616,18
PARTE DISPONIBILE (E)	913.019,60

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.099.210,57	233.849,09	167.767,50
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.999.392,39	5.050.000,00	4.400.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	3.098.602,96	5.283.849,09	4.567.767,50
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequati	(+)	17.188.153,70	18.824.195,93	18.738.766,42
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	6.298.704,14	2.158.922,06	801.327,93
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.964.099,50	4.806.535,00	3.996.450,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	21.210.199,52	7.207.179,06	3.736.930,06
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	25.731.729,59	23.941.582,64	21.576.313,91
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	233.849,09	167.767,50	166.802,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	886.274,71	1.034.140,50	815.254,49
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	48.095,00	48.095,00	48.095,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	24.986.008,97	22.982.114,64	20.834.566,42
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	21.313.586,45	7.473.343,00	5.453.094,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.050.000,00	4.400.000,00	2.300.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	26.363.586,45	11.873.343,00	7.753.094,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		1.410.164,40	3.425.023,50	3.253.581,49

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



CONTROLLO EQUILIBRI ESERCIZIO 2017

Il sottoscritto BALDERI FABRIZIO

nella sua qualità di responsabile del servizio POLIZIA MUNICIPALE

con riferimento al periodo 01/01/2017 – 30/06/2017

ATTESTA

La non esistenza di debiti fuori bilancio

Centò, 07/07/2017

Il Comandante della
Polizia Municipale
(Dott. Fabrizio Balderi)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del DLgs 82/2005 e s.m.i.
Documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Cento

COMUNE DI CENTO C_ C469_AOO - PG
"COPIA DELL'ORIGINALE DIGITALE"
Protocollo N.0036322/2017 del 07/07/2017 Fascicolo 4.6 N.4/2017
Fir: Cento; fabrizio balderi Protocollo N.1: ALL. 6 ATTIVAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO



COMUNE DI CENTO

LAVORI PUBBLICI E ASSETTO DEL TERRITORIO
U.O.C. SISTEMI INFORMATIVI e CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

CONTROLLO EQUILIBRI ESERCIZIO 2017

Il sottoscritto **Barbieri Ennio**
nella sua qualità di responsabile P.O. dell'**U.O.C. Sistemi Informativi e Centrale Unica di Committenza**
con riferimento al periodo 01.01.2017 - 28.06.2017

ATTESTA

COMUNE DI CENTO C_0469_A00 - PG
"COPIA DELL'ORIGINALE DIGITALE"
Protocollo N.0033935/2017 del 28/06/2017
Fascicolo 4.6 N.4/2017
Firmatario: ENNIO BARBIERI
Alliegato N.1: 28062017 - ALL. 6 ATTESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO

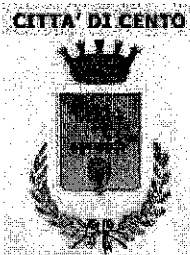
- La non esistenza di debiti fuori bilancio
- L'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da:
- Sentenze esecutive
 - Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all' art. 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione
 - Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali
 - Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità
 - Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3, dell'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza

Cento, 28/06/2017

Il Responsabile
Ennio Barbieri
[firmato digitalmente]

../EB

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Cento.



CONTROLLO EQUILIBRI ESERCIZIO 2017

Il sottoscritto Annarosa Benea

nella sua qualità di responsabile del servizio Ufficio Unico Entrate

con riferimento al periodo 01/01/2017 - 27/06/2017

ATTESTA

La non esistenza di debiti fuori bilancio

L'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da:

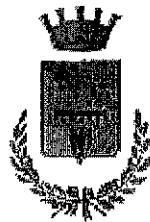
- Sentenze esecutive
- Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all' art. 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione.
- Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.
- Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità.
- Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3, dell'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Cento, 27/06/2017

Il Responsabile Servizio Ufficio Unico
Entrate
d.ssa Annarosa Benea

COMUNE DI CENTO c_0469_AOO - PG Protocollo N.0033746/2017 del 27/06/2017 Fascicolo 4.6 N.4/2016 Allegato N.1: ALL. 6 ATTESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO

CITTA' DI CENTO



CONTROLLO EQUILIBRI ESERCIZIO 2017

Il sottoscritto *ARCH. MAURIZIO CARETTI*

nella sua qualità di responsabile del servizio *PATRIMONIO*

con riferimento al periodo 01/01/2017 – 30/06/2017

A T T E S T A

X di **NON** essere a conoscenza alla data attuale dell' esistenza di debiti fuori bilancio certi liquidi ed esigibili in relazione al periodo di riferimento

Cento, data della sottoscrizione

Il Responsabile del Servizio Patrimonio
Arch. Maurizio Caretti

CITTA' DI CENTO



CONTROLLO EQUILIBRI ESERCIZIO 2017

La sottoscritta *ARCH. BEATRICE CONTRI*

nella sua qualità di responsabile del servizio *OPERE PUBBLICHE E MOBILITA'*

con riferimento al periodo 01/01/2017 – 30/06/2017

ATTESTA

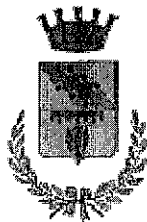
di **NON** essere a conoscenza alla data attuale dell' esistenza di debiti fuori bilancio certi liquidi ed esigibili in relazione al periodo di riferimento

in data _____, data della sottoscrizione

Il Responsabile P.O.
Servizio Opere Pubbliche e Mobilità
Arch. Beatrice Contri

COMUNE DI CENTO c_c469_AOO - PG	"COPIA DELL'ORIGINALE DIGITALE"
Protocollo N.0036972/2017 del 11/07/2017 Fascicolo 4.6 N.4/2016 Firmatario: BEATRICE CONTRI Documento Principale	

CITTA' DI CENTO



CONTROLLO EQUILIBRI ESERCIZIO 2017

Il sottoscritto _____ FINI ROBERTA _____

nella sua qualità di responsabile del servizio **Gestione Associata dei Servizi Socio Assistenziali**
con riferimento al periodo anno 2017 _____

COMUNE DI CENTO c_0469_AOO - PG	"COPIA DELL'ORIGINALE DIGITALE" Protocollo N.0037391/2017 del 13/07/2017 Fascicolo 4.6 N.4/2017 Firmatario: ROBERTA FINI Documento Principale
------------------------------------	---

ATTESTA

La non esistenza di debiti fuori bilancio

L'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da:

- Sentenze esecutive
- Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all' art. 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione.
- Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.
- Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità.
- Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3, dell'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Centò,

Il Responsabile del Servizio
Roberta Fini

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Cento e di PARER.

CITTA' DI CENTO



CONTROLLO EQUILIBRI BILANCIO 2017-2019

La sottoscritta Cristina Govoni

nella sua qualità di Responsabile di Posizione Organizzativa della Unità Operativa Complessa
"Servizi Scolastici ed Educativi"

con riferimento al periodo 01.01.2017 – 21.07.2017

ATTESTA

di non essere a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio in relazione al periodo di riferimento.

COMUNE DI CENTO
C_469_A00 - PG

PROTOCOLLO N.0038902/2017 del 21/07/2017
Fascicolo 4.6 N.4/2017
Documento Principale

Centò, 21/07/2017

Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Servizi Scolastici ed educativi
(Dot.ssa Cristina Govoni)



CONTROLLO EQUILIBRI ESERCIZIO 2017 -2019

Il sottoscritto **FAUSTO GOZZI**

nella sua qualità di responsabile del servizio **ATTIVITA' CULTURALI**

con riferimento al periodo dal **01/01/2017** al **19/07/2017**

ATTESTA

- La non esistenza di debiti fuori bilancio
- L'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da:
- Sentenze esecutive
 - Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all' art. 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione.
 - Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.
 - Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità.
 - Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3, dell'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Centò, 19/07/2017.

Il Responsabile P.O. Servizio Attività Culturali
Fausto Gozzi

CITTA' DI CENTO



CONTROLLO EQUILIBRI BILANCIO 2017-2019

La sottoscritta Anita Iaboli

nella sua qualità di Responsabile di Posizione Organizzativa della Unità Operativa Complessa
"Servizio Economato, Patrimonio e Contabilità Economica"

con riferimento al periodo 01.01.2017 – 19.07.2017

ATTESTA

di non essere a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio in relazione al periodo di riferimento.

Cento, 19/07/2017

Il Responsabile di Posizione Organizzativa
del Servizio Economato, Patrimonio e
Contabilità Economica
(Rag. Anita Iaboli)



CONTROLLO EQUILIBRI BILANCIO 2017/2019

La sottoscritta Lanzoni Cinzia

nella sua qualità di Responsabile di Posizione Organizzativa della Unità Operativa Complessa "Servizi Controlli Interni, Controllo di Gestione e Affari Amministrativi"

con riferimento al periodo 1/1/2017 – 23/06/2017

ATTESTA

La non esistenza di debiti fuori bilancio

L'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da:

- Sentenze esecutive
- Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all' art. 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione.
- Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.
- Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità.
- Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3, dell'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Cento, 23/06/2017

Il Responsabile
di Posizione Organizzativa
Cinzia Lanzoni

COMUNE DI CENTO c_0469_AOO - PG	"COPIA DELL'ORIGINALE DIGITALE" Protocollo N.0034323/2017 del 29/06/2017 Fascicolo 4.6 N.4/2017 Firmatario: CINZIA LANZONI Allegato N.2: ATTESTAZIONE INESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO
------------------------------------	---

CITTA' DI CENTO



CONTROLLO EQUILIBRI ESERCIZIO 2017

Il sottoscritto *ARCH. ELENA LAZZARI*

nella sua qualità di Responsabile del Servizio *Ambiente, Paesaggio, Piano di Azione per l'Energia Sostenibile*

con riferimento al periodo 01/01/2017 – 21/06/2017

ATTESTA

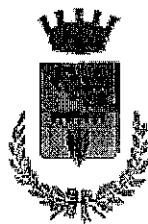
di **NON** essere a conoscenza alla data attuale dell' esistenza di debiti fuori bilancio certi liquidi ed esigibili in relazione al periodo di riferimento.

Centò, data della sottoscrizione

Il Responsabile del Servizio
Ambiente, Paesaggio, PAES
Arch. Elena Lazzari

COMUNE DI CENTO c_c469_000 - PG	"COPIA DELL'ORIGINALE DIGITALE" PROTOCOLLO N. 0032288/2017 del 21/06/2017 Firmatario: ELENA LAZZARI Allegato N.1: AL 6 ATTESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO LAZZARI
------------------------------------	--

CITTA' DI CENTO



CONTROLLO EQUILIBRI ESERCIZIO 2017

Il sottoscritto MAGNANI FABRIZIO,

nella sua qualità di Dirigente del Settore Lavori Pubblici ed Assetto del Territorio, pro tempore, con riferimento a tutti i servizi alla stessa attribuiti ed al periodo 01/01/2017 – 30/06/2017

A T T E S T A

COMUNE DI CENTO c._c469_AOO - PG	"COPIA DELL'ORIGINALE DIGITALE" Protocollo N.0036715/2017 del 10/07/2017 Fascicolo 4.6 N.4/2017 Firmatario: FABRIZIO MAGNANI Documento Principale
-------------------------------------	---

La non esistenza di debiti fuori bilancio certi liquidi ed esigibili

L'esistenza di passività potenziali probabili a cui è stata riservata quota parte del risultato di amministrazione:

riferita ad atto di precetto della ditta Tassinari Calcestruzzi srl il cui contenzioso è attualmente sub iudice innanzi la Corte di Appello di Bologna ed il cui ammontare è pari ad € 109.417,14.

riferita alla potenziale posizione debitoria del Comune in merito al valore di rimborso degli investimenti nella gestione dei servizi cimiteriali stimata presuntivamente in € 1.350.000,00.

Centò, data della sottoscrizione

Il Dirigente del Settore
Lavori Pubblici ed Assetto del Territorio
Arch. Fabrizio Magnani



CONTROLLO EQUILIBRI ESERCIZIO 2017-2019

Il sottoscritto Monica Malaguti

nella sua qualità di responsabile dell'Unità Organizzativa Complessa Servizio Personale

con riferimento al periodo 01-01-2017/13-07-2017

I	COMUNE DI CENTO C_C469_AOO - PG "COPIA DELL'ORIGINALE DIGITALE" Protocollo N.0037687/2017 del 14/07/2017 Fascicolo 4.6 N.4/2017 Firmatario: MONICA MALAGUTI Allegato N.1: 201 <input checked="" type="checkbox"/> ATTESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO
---	---

ATTESTA

La non esistenza di debiti fuori bilancio

L'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da:

Sentenze esecutive

Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all' art. 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione.

Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.

Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità.

- Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3, dell'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Centò, 13 luglio 2017

dott.ssa Monica Malaguti

CITTA' DI CENTO



CONTROLLO EQUILIBRI BILANCIO 2017-2019

La sottoscritta Francesca Pirani

nella sua qualità di Responsabile di Posizione Organizzativa della Unità Operativa Complessa
"Servizio Finanziario e Programmazione"

con riferimento al periodo 01.01.2017 – 19.07.2017

ATTESTA

di non essere a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio in relazione al periodo di riferimento.

Cento, 19/07/2017

Il Responsabile di Posizione Organizzativa
del Servizio Finanziario e Programmazione
(Dott.ssa Francesca Pirani)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesca Pirani', written over the typed name.



CONTROLLO EQUILIBRI ESERCIZIO 2017

Il sottoscritto _____ ELENA POSCHI _____

nella sua qualità di responsabile del servizio ___RESP. UO CITTADINI E IMPRESE E SERVIZI
DEMOGRAFICI E STATISTICA _____

con riferimento al periodo _____ 1.1.17 – 21.6.17 _____

A T T E S T A

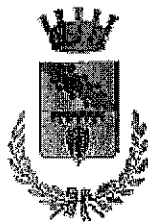
La **non** esistenza di debiti fuori bilancio

L'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da:

- Sentenze esecutive
- Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all' art. 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione.
- Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.
- Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità.
- Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3, dell'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Cento, __ 21.6.17 _____

ELENA POSCHI
(fto digitale)



Prot.n. (Vedi segnatura lato documento)/2017
Class. IV/1

CONTROLLO EQUILIBRI ESERCIZIO 2017

La sottoscritta DANIELA RESTANI _____

nella sua qualità di responsabile del Servizio AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI

con riferimento al periodo 1°.01.2017 – 29.06.2017

ATTESTA

- | | |
|--|--|
| COMUNE DI CENTO
C. C469_A00 - PG
"COPIA DELL'ORIGINALE DIGITALE"
Protocollo N. 0034416/2017 del 29/06/2017
Fascicolo 4.1. N. 8/2016
Firmatario: DANIELA RESTANI
Documento Principale | <input type="checkbox"/> <u>La NON esistenza di debiti fuori bilancio</u>
<input type="checkbox"/> L'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da:
<input type="checkbox"/> Sentenze esecutive
<input type="checkbox"/> Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all' art. 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione.
<input type="checkbox"/> Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.
<input type="checkbox"/> Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità.
<input type="checkbox"/> Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3, dell'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. |
|--|--|

Centò, 29.06.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI
Avv. Daniela Restani
Firmato digitalmente



CONTROLLO EQUILIBRI BILANCIO 2017-2019

Il sottoscritto ROBERTA SARTI

nella sua qualità di responsabile del servizio SERVIZI SOCIALI E SPORTELLO SOCIALE

con riferimento al periodo 01/01/2017-19/07/2017

A T T E S T A

X La **non** esistenza di debiti fuori bilancio

L'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da:

- Sentenze esecutive
- Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all' art. 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione.
- Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.
- Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità.
- Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3, dell'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Cento, 19 luglio 2017

Roberta Sarti

CITTA' DI CENTO



CONTROLLO EQUILIBRI ESERCIZIO 2017-2019

Il sottoscritto Mauro Zuntini

nella sua qualità di responsabile del servizio Dirigente Settore Servizi alla Persona e Settore Personale

per riferimento al periodo 01-01-2017/30-06-2017

COMUNE DI CENTO c. 469_A00 - PG	"COPIA DELL'ORIGINALE DIGITALE" Protocollo N. 0034962/2017 del 03/07/2017 Fascicolo 4.2 N. 4/2017 Firmatario: MAURO ZUNTINI All. 1: 017 A17 ESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO
------------------------------------	---

ATTESTA

La non esistenza di debiti fuori bilancio

L'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da:

Sentenze esecutive

Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all' art. 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione.

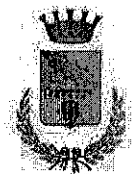
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.

- Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità.
- Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3, dell'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Centò, 3 luglio 2017

Firma f.to Mauro Zuntini

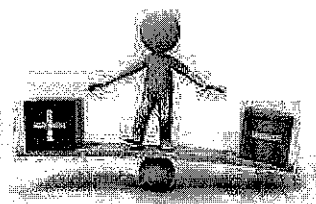
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D. Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Cento.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2017/2019

Relazione tecnico-finanziaria





COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

PREMESSE

Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Come noto le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione il pareggio finanziario. L'osservanza di tale principio di equilibrio di bilancio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. Il pareggio finanziario nel bilancio di previsione infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi da ultimo nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase gestionale e di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Il principio dell'equilibrio di bilancio deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare.

L'articolo 193 del Tuel, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, non prevede più, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Si segnala tuttavia che a norma del punto 4.2, lettera a), dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, in sede di approvazione giuntales concomitante alla presentazione del D.U.P., occorre provvedere anche alla "verifica dello stato di attuazione dei programmi" di cui all'art. 147-ter, comma 2, del T.U.E.L.

Per affrontare compiutamente l'analisi del bilancio e dei suoi equilibri è importante sottolineare il complesso quadro normativo che ha interessato la predisposizione del bilancio previsionale, la successiva evoluzione che caratterizza il difficile momento storico conseguente gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e l'impatto normativo sulla gestione contabile. Il



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

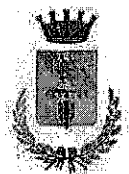
Bilancio di Previsione 2017/2019 è stato approvato in un contesto di finanza locale in continua evoluzione ed in pieno regime armonizzato.

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.

Inoltre, con l'avvio della nuova contabilità a partire dall'esercizio 2015, ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, nonché del nuovo Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, occorre stanziare nel bilancio di previsione un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità determinato sulla base delle previsioni di entrata che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione; in più, sono prevedibili ulteriori riduzioni di spesa corrente a seguito dell'introduzione dall'1/1/2016 della gestione del bilancio di cassa e dall'impossibilità di utilizzare le entrate correnti non ricorrenti a copertura della spesa corrente o della quota di rimborso mutui.

Nella prospettiva di garantire il migliore equilibrio, anche qualitativo, del bilancio (confermata anche dalle modalità di copertura dell'eventuale sbilancio di parte corrente stabilite dagli articoli 193 e 188) è stata rafforzata la destinazione del risultato di amministrazione, costituente comunque una risorsa non ricorrente, al finanziamento di spese correnti di carattere non permanente.

La conferma della restrizione normativa è già arrivata dalla magistratura contabile (parere n. 304/2015 della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti), che ha sottolineato come le ragioni della scelta così compiuta siano da ricondurre alla stringente esigenza di garantire la migliore salvaguardia degli equilibri di bilancio, che impongono il rigoroso rispetto dell'ordine di priorità individuato proprio dall'articolo 187 nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Quest'ultima manovra, infatti, deve ora seguire un esplicito ordine di priorità che privilegia, in sequenza, la copertura dei debiti fuori bilancio, i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (ove non possa provvedersi con mezzi ordinari), il finanziamento di spese di investimento ed appunto il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente (lasciando in ultima posizione l'estinzione anticipata dei prestiti). Laddove emerga una situazione di squilibrio sarebbe comunque possibile ricorrere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti, essendo prioritario proprio il ripristino dell'equilibrio di bilancio, anche mediante l'utilizzo di una risorsa non sistematica come l'avanzo.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

Volendo tratteggiare solo per sommi capi le aree applicative nelle quali si sono colte criticità gestionali, vale considerare che il ritorno dopo circa 20 anni della previsione di cassa finalizzata ad una migliore programmazione dei flussi, ha comportato la necessità di più frequente ricorso alle variazioni di bilancio e alle connesse relazioni informatiche con il tesoriere; non meno oneroso si è rilevato il rispetto della disciplina delle variazioni di bilancio contenuta nel novellato art. 175 TUEL che contempla una variegata articolazione delle competenze per l'adozione di tali atti che va dagli organi consiliari ai responsabili dei servizi. Elementi di complessità si registrano anche nella tenuta della contabilità finalizzata alla determinazione, a fine esercizio, del risultato di amministrazione che, per l'aspetto relativo all'eventuale avanzo, impone un'analisi della sua composizione che ne rende difficile la lettura e complica la sua programmazione ed il suo utilizzo nonostante i correttivi dell'ultima legge di bilancio. Così come impegnativo, per la complessità gestionale, si presenta l'istituto del fondo pluriennale vincolato, la cui importante funzione di legare temporalmente l'acquisizione delle risorse all'utilizzo delle stesse, viene realizzata solo con puntuale osservanza delle specifiche regole. In proposito una certa problematicità è stata rilevata nel tracciamento finanziario delle spese di investimento pluriennali per effetto, nei casi in cui si verifica, del ripetuto transito dello stesso investimento nell'avanzo vincolato, la sua successiva applicazione o l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. Non diversamente accade per la, giustamente attenta e scrupolosa, tenuta della contabilità per l'utilizzo degli incassi vincolati e degli anticipi di tesoreria e del loro rispettivo reintegro. Infatti questo Ente sta vivendo un'alternanza di flussi di cassa che sfociano ciclicamente in necessità sia di utilizzo dei fondi vincolati che di anticipazione di tesoreria. Alla data del 30 di giugno la situazione di cassa risulta positiva.

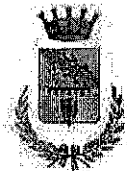
L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, cardini della riforma della contabilità pubblica e della riforma federale previste rispettivamente dalla Legge n. 196/2009 e dalla Legge n. 42/2009, hanno costituiscono uno dei temi principali sin dall'esercizio finanziario 2015.

Peraltro non può trascurarsi di considerare che detta riforma è approdata negli uffici degli Enti interessati in concomitanza con altre impegnative riforme sia sul piano delle gestioni -si pensi al nuovo pareggio di bilancio - sia sul piano ordinamentale-organizzativo: obbligo della fatturazione elettronica, scissione contabile dell'IVA, obblighi di trasparenza ANAC, attuazione del decreto legislativo 25 maggio 2016, n 97 (riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), riforma delle partecipate e del codice degli appalti e rispetto degli adempimenti connessi alla costruzioni dei fabbisogni standard.

Il 2017 costituisce, quindi, anche essenziale momento di verifica della maggiore assimilazione e, ove necessario, "correzione" delle distorsioni che non sono mancate nel dare attuazione alla - molto complessa - "architettura" dei nuovi sistemi contabili e schemi di bilancio.

Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2017/2019 hanno trovato indicazione, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118, tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale. Tale contabilità è quindi entrata a pieno regime a partire dall'1/01/2016. Lo Stato del Patrimonio 2016 è stato redatto per la prima volta seguendo i nuovi principi contabili. Non va sottovalutata la mole di lavoro e le difficoltà riscontrate nella predisposizione dei dati contabili di sintesi sia economica che patrimoniale, anche in occasione della trasmissione dei dati alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare in sede di predisposizione del rendiconto 2016 sono state effettuate le seguenti attività:

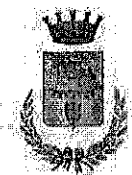
1) riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto 118;

2) applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;

3) predisposizione dei prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi contabili;

4) Predisposizione Piano degli indicatori per il Rendiconto 2016.

La predisposizione Piano degli indicatori per il Bilancio di Previsione 2017/2019 e per il Rendiconto 2016 è stata una novità introdotta nel 2017 quale allegato al documento di programmazione e di rendicontazione.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

In occasione del rendiconto 2016 l'inventario beni mobili è stato completamente rivisto sia alla luce della verifica straordinaria post terremoto che ne ha modificato la consistenza a materia, sia ai sensi del D.Lgs. 118 ai fini della corretta riclassifica ai fini del patrimonio e della nuova metodologia di valutazione.

L'Ente si è avvalso altresì della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato. Nell'esercizio 2017, con riferimento alla chiusura dei conti 2016, dovrà anche essere redatto il primo Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione. A tal proposito è stata esperita un'apposita procedura di evidenza pubblica alla ricerca della professionalità idonea all'esternalizzazione del servizio ed è già stata formalizzata l'aggiudicazione del servizio.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

ANALISI DEGLI EQUILIBRI

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 37 del 2/05/2017 il rendiconto per l'esercizio 2016. Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano passività potenziali probabili a cui è stata riservata quota parte del risultato di amministrazione:
 - riferita ad atto di precetto della ditta Tassinari Calcestruzzi srl il cui contenzioso è attualmente sub iudice innanzi la Corte di Appello di Bologna ed il cui ammontare è pari ad € 109.417,14.
 - riferita alla potenziale posizione debitoria del Comune in merito al valore di rimborso degli investimenti nella gestione dei servizi cimiteriali stimata presuntivamente in € 1.350.000,00.
- è stato rispettato il pareggio di bilancio
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

L'organo consiliare ha approvato

- con deliberazione n. 22 adottata nella seduta del 30/03/2017 il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017/2019;
- con deliberazione n. 29 adottata nella seduta del 31/03/2017 il Bilancio di Previsione 2017/2019 e relativi allegati.

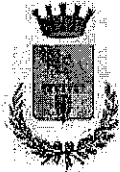
Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In altre parole con la nuova contabilità, regolata dal decreto legislativo 118 del 2011 e in vigore a regime dall'anno 2015, gli enti iscrivono in un fondo (si chiama "fondo pluriennale vincolato") le somme legate agli investimenti che non vengono spese nello stesso anno in cui sono impegnate. Far rientrare queste somme in entrata nei calcoli del pareggio di bilancio aiuta le amministrazioni a centrare gli obiettivi di finanza pubblica, e per questa ragione la manovra 2016 aveva permesso questo meccanismo per la quota non finanziata da debito. Come disposto dalla legge di bilancio 2017, all'art. 1 co. 466, per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in

G:\CONT_GENERALE\Privata\EQUILIBRI - ASSESTAMENTO - SCAD. 31.07.2017\RELAZIONE EQUILIBRI\Relazione EQUILIBRI 2017 per G.C.denise.doc



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Gli investimenti locali potranno trovare un quadro stabile, ma toccherà alla responsabilità delle singole Amministrazioni riempirlo di realizzazioni effettive, nei limiti degli spazi consentiti.

Nell'ambito della crono-programmazione degli investimenti non vengono segnalate al momento variazioni di esigibilità che comportino modifiche al FPV.

ANALISI EQUILIBRI DI CASSA

Al bilancio di cassa, reintrodotto anche per gli enti locali dall'armonizzazione contabile (D. Lgs 118/2011), dottrina e magistratura contabile dedicano sempre maggiore attenzione. Al pari del classico bilancio di competenza, quello di cassa ha funzione autorizzatoria, ma valenza solo annuale. La fase previsionale deve assicurare un fondo di cassa finale non negativo. Questo significa che il fondo cassa iniziale può fornire copertura allo squilibrio fra pagamenti autorizzati ed entrate previste nell'esercizio di riferimento, a patto di garantire comunque una giacenza di cassa finale positiva. Il bilancio di cassa, dal punto di vista sia programmatico che gestionale, è uno strumento cruciale per garantire un equilibrio di bilancio effettivo e non solo cartolare.

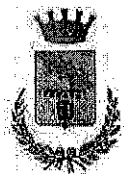
La coerente costruzione del bilancio di cassa deve tener presente dell'effettivo ammontare delle risorse da incamerare, anche a fronte di eventuali miglioramenti nell'efficienza della riscossione e della coerenza della massa spendibile con le necessità di pagamento incompressibili. Tutto questo per garantire, allo stesso tempo, il mantenimento degli equilibri finanziari e la garanzia dei servizi obbligatori ed evitare l'accumulo di ritardi di pagamento nei confronti dei fornitori.

Questo difficile esercizio contabile non può prescindere dalla consapevolezza che cassa e competenza non sono fenomeni autonomi che viaggiano in parallelo, bensì due aspetti profondamente collegati della complessiva gestione del bilancio. La cassa, in parole povere, è frutto delle scelte fatte nell'ambito del bilancio di competenza e, ancora più a monte, delle decisioni amministrative relative ai costi dei servizi pubblici locali e alle relative coperture, che poi trovano la loro dimensione numerica negli schemi di bilancio, oltre che dall'attività di recupero crediti di difficile esigibilità.

Nell'articolo 9, comma 2, del DI 78/2009, riproposto ora nell'articolo 183, comma 8, del Tuel, infatti, si prevede che per evitare ritardi di pagamento, gli impegni di spesa debbano essere coerenti con le effettive possibilità di pagamento dell'ente e con i suoi limiti di finanza pubblica.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa finale non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel, infatti il co. 6 del citato articolo ed il correlato art. 193 (salvaguardia) non obbligano al pareggio di cassa, si limitano a prescrivere che il fondo di cassa finale non sia negativo. Visto sotto una diversa prospettiva, il vincolo imposto dall'art. 162 co. 6, impone che il saldo dei pagamenti ed incassi non sia superiore al fondo di cassa iniziale.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

Di seguito si riporta la tabella rappresentativa della dimostrazione dell'equilibrio della gestione di cassa in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019 da confrontarsi con la situazione programmatoria conseguente l'assestamento generale di bilancio.

Previsioni di cassa in sede di approvazione del Bilancio di previsione

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.977.128,61
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.672.847,00
2	Trasferimenti correnti	2.532.123,42
3	Entrate extratributarie	5.115.011,73
4	Entrate in conto capitale	17.828.532,55
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	750.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.632.529,75
TOTALE TITOLI		57.531.044,06
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		63.508.173,06
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	27.634.597,08
2	Spese in conto capitale	16.255.438,86
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	1.569.068,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	5.833.205,21
TOTALE TITOLI		60.292.309,15
	SALDO DI CASSA	3.215.863,91

Gli stanziamenti di cassa comprendono il Riaccertamento ordinario dei residui e sono formulate in base alle previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui, anche in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017 in euro 1.227.359,39, calcolata con il metodo analitico, giusta determina n. 119/2017 ed a trasmettere formale comunicazione al Tesoriere.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

Entrata vincolata	Disposizione di legge	Importo vincolato 31/12/2015	Importo vincolato 1/01/2017
Trasferimenti di enti del settore pubblico allargato	Art. 195, c. 4, d.Lgs. n. 267/2000	1.733.390,48	1.227.359,39

L'ente ha provveduto alla rideterminazione della cassa vincolata 2017 ed a trasmettere formale comunicazione al Tesoriere:

- alla data 13/02/2017 pari ad € 943.997,73 quale entrata vincolata da "Trasferimenti di enti del settore pubblico allargato";

- alla data del 9/05/2017, nell'importo di € 276.892,55 quale entrata vincolata da "Trasferimenti di enti del settore pubblico allargato";

Previsioni di cassa in sede di verifica degli equilibri a seguito di assestamento generale

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ASSESTATE 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.977.128,61
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.875.718,00
2	Trasferimenti correnti	6.444.354,50
3	Entrate extratributarie	5.247.707,82
4	Entrate in conto capitale	18.250.464,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	750.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.391.575,75
TOTALE TITOLI		62.959.870,76
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		68.936.949,37
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ASSESTATE 2017
1	Spese correnti	29.349.907,39
2	Spese in conto capitale	19.862.166,41
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	1.569.068,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	6.592.251,21
TOTALE TITOLI		66.373.393,01
SALDO FINALE DI CASSA		2.563.556,36



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

ANALISI UTILIZZO E REINTEGRO DEI VINCOLI E DELL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Il fondo di cassa vincolato al 30.06.2017 è così determinato:

FONDO DI CASSA AL 30.06.2017	4.907.976,71
Di cui : quota vincolata del fondo di cassa al 30.06.2017 (a)	276.892,55
Quota vincolata utilizzata per spesa corrente non reintegrata al 30.06.2017 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 30.06.2017 (a+b)	276.892,55

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 30/06/2017 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella precedente.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA – verifica alla data del 30.06.2017

	2016	2017
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	15
Utilizzo medio dell'anticipazione calcolato sui giorni di utilizzo	0	90.735,93
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0	1.361.038,89
Entità dell'anticipazione complessivamente autorizzata	0	6.543.983,18
Entità dell'anticipazione non restituita	0	0

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato determinato con delibera di Giunta n. 40 del 22.02.2017 in euro 6.543.983,18. Il ricorso all'anticipazione di cassa deriva principalmente dall'entità dei residui attivi per crediti certi, liquidi ma di difficile esigibilità vantati nei confronti della partecipata indiretta ATR srl che al 31.12.2016 ammontano ad per € 5.756.584,07, di cui incassati nel 2017 € 300.000,00 alla data del 30.06.2017.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

**ANALISI EQUILIBRIO CORRENTE, IN CONTO CAPITALE E FINALE
ANNI 2017-2019**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel di parte corrente sono stati così assicurati in sede di approvazione del bilancio di previsione :

Analisi equilibrio corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL: BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.977.129,51		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	1.099.210,57	233.649,09	157.757,50
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzioni anticipate di prestiti	(+)	24.321.240,25	25.444.871,97	23.298.013,45
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	33.836,06	33.836,06	33.836,06
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo svalutazione crediti	(-)	24.235.216,88	23.764.569,12	21.492.395,02
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzioni anticipate di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (L. 30/2003) e rimborsi modiche e ampliamenti	(-)	1.571.718,00	2.297.768,00	2.345.232,00
G) Somma totale (D+E+F)		402.650,00	400.000,00	400.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione preunito per spese correnti di cui per estinzioni anticipate di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzioni anticipate di prestiti	(+)	402.650,00	400.000,00	400.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzioni anticipate dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O.C.H.I.L.M	0,00	0,00	0,00

L'importo di € 400.000,00 per il 2017 – 2018 - 2019 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributi per permesso di costruire. Nell'esercizio 2017 i 2.650 euro sono riferiti alla quota del 10% delle alienazioni previste da destinarsi a rimborso prestiti.

L'importo di € 33.836,06 per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite dalla previsione di contributi dallo Stato in conto investimenti finalizzati al rimborso della quota capitale dei mutui.

L'importo di euro 50.000,00 di Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale, sono spese di investimento coperte da contributi dallo Stato derivanti dalla gestione sisma del Maggio 2012 finalizzati ai privati per la ricostruzione a seguito di pratiche MUDE, quindi non finalizzati all'incremento del patrimonio comunale.

G:\CONT_GENERALE\Privata\EQUILIBRI - ASSESTAMENTO - SCAD. 31.07\2017\RELAZIONE EQUILIBRI\Relazione EQUILIBRI 2017 per G.C.denaro.doc



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

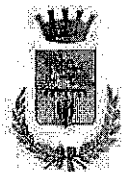
A seguito delle operazioni di assestamento generale gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel in parte corrente sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.977.128,01		
A) Fondo pluriennale vincolato di riserva per spese correnti	(+)	1.099.310,57	733.643,09	167.767,50
AA) Recupero avanzato di amministrazione e servizio preesistente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	28.450.887,34	25.789.657,99	25.536.548,39
C) Entrate Titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	33.836,06	33.836,00	33.836,06
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui Fondo pluriennale vincolato Fondo amministrazione credito	(-)	25.985.378,68	24.109.350,14	21.742.815,31
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	550.000,00	50.000,00	50.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ampiezza dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	1.571.718,00	2.287.758,00	2.345.233,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.496.907,25	400.000,00	400.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO DI ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
M) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**), di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	382.488,31	0,00	0,00
N) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (a base a specifiche disposizioni di legge o del principio contabile) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
O) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (a base a specifiche disposizioni di legge o del principio contabile)	(-)	3.182.046,00		
P) Entrate da concessione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)		0,00	0,00	0,00

L'importo di € 400.000,00 per il 2017 – 2018 - 2019 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributi per permesso di costruire. Nell'esercizio 2017 i 2.650 euro sono riferiti alla quota del 10% delle alienazioni previste da destinarsi a rimborso prestiti.

L'importo di € 33.836,06 per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite dalla previsione di contributi dallo Stato in conto investimenti finalizzati al rimborso della quota capitale dei mutui.

L'importo di euro 550.000,00 di Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale, sono spese di investimento coperte da contributi dallo Stato derivanti dalla gestione sisma del Maggio 2012 finalizzati ai privati per la ricostruzione a seguito di pratiche MUDE, quindi non finalizzati all'incremento del patrimonio comunale.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

La verifica generale della gestione ha registrato un andamento in linea rispetto alle previsioni di entrata Addizionale IRPEF ed IMU. Tuttavia, in base alle informazioni note alla data attuale, tenuto conto dell'incertezza generale, si conferma per l'esercizio 2018 e 2019 la necessità di rivedere le politiche fiscali al fine di allineare le previsioni di entrata a garanzia del pareggio di bilancio e degli equilibri degli esercizi 2018/2019.

L'art. 1, co. 17 della legge 208/2015 introduce modifiche al Fondo di Solidarietà comunale in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle Entrate. Le disposizioni della legge di stabilità per il 2016 determinano un incremento progressivo della quota del FSC da accantonare per essere redistribuita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard di ogni ente.


Con legge di bilancio per il 2017 vengono superate le disposizioni previste per la distribuzione del Fondo di solidarietà Comunale per l'anno 2016.

L'art. 1 co. 448 della legge di bilancio 232/2016 mantiene inalterata la situazione 2016, stesse risorse stanziare e medesima percentuale di alimentazione pari al 22,43% tenendo conto che la quota di ristoro per Imu e Tasi verrà trasferita in base al mancato gettito.

Una quota crescente del FSC, pari al 40% nel 2017, 55% nel 2018, 70% nel 2019, 85% nel 2020 e 100% a decorrere dal 2021, è ripartita sulla base della differenza fra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard, approvati dalla commissione tecnica entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. La previsione iscritta a bilancio 2017 ammonta ad € 4.100.876,00

La dimensione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) è confermata dal Mef come da interrogazione effettuata il 15.07.2017 sul Portale della Finanza Locale.

FINANZA LOCALE: Trasferimenti erariali e Attribuzioni di entrata da federalismo fiscale delle amministrazioni provinciale, nonché attribuzioni da fondo di solidarietà comunale e contributi per i comuni

	Anno: 2017	Ente selezionato: CENTO (FE)
	Tipo Ente: COMUNE	Codice Ente: 2080290040
Estrazione dati al 15/07/2017 14:50:11		

(gli importi sono espressi in Euro)

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	4.100.876,00
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	112.596,50
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	3.641.146,86
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	6.228,70
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 129, LEGGE 228/2012	-15.307,87
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	8.045.438,19



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

Dettaglio della voce "CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE"

Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (CD. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL. 102/13 E DM 20/06/2014)	54.869,30
RIMBORSO ONERI PER ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI PER ASSENZE PER MALATTIA ART. 17 CO. 5 DL 98/2011	1.466,00
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO ESENZIONE IMU IMMOBILI INAGIBILI SISMA MAGGIO 2012	3.077.902,44
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C.707, 708, 711, L. 167/2013)	129.905,67
CONTRIBUTO PER CRITICITA' GETTITO IMU E TASI (ART. 3, C.1, DPCM 10 MARZO 2017)	18.142,89
CONTRIBUTI COMPENSATIVI AI COMUNI COLPITI DA EVENTI SISMICI (DECRETO LEGGE 244 DEL 2016)	159.840,56
TOTALE	3.441.146,86

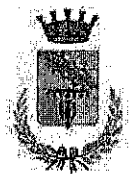
Con DL 244/2016 convertito in legge 27 febbraio 2017, n. 19, all'art. 14, co. 12 bis, si dispone che ai comuni di cui al comma 436, lettere a), b) e c), dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e' attribuito un contributo secondo gli importi riportati per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 nella tabella 1 allegata al medesimo decreto. La suindicata tabella riporta l'importo annuale attribuito al Comune di Cento pari ad € 159.840,56. Tale maggiore entrata nell'esercizio 2017 sostanzialmente copre una presunta minore entrata di accertamenti recupero evasioni IMU per € 100.000 mentre la parte disponibile rimanente dopo le scritture di assestamento, circa 46 mila euro è stata accantonata al fondo di riserva. Negli esercizi 2018 e 2019 è completamente destinata alla copertura di spese di personale per incrementi contrattuali.

Con il Decreto del Ministero dell'Interno 3 maggio 2017 ad oggetto Rimborso ai comuni delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto del minor gettito IMU, derivante dall'esenzione per gli immobili inagibili ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, pari a 17,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, pubblicato G.U. Serie Generale n. 106 del 09/05/2017, è stata definita la ripartizione del contributo, determinata sulla base della stima del minor gettito dell'IMU per gli anni 2015 e 2016 effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze sulla base dei dati relativi agli immobili inagibili forniti dalle strutture commissariali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Il trasferimento compensativo derivante dall'esenzione per gli immobili inagibili ubicati nelle zone colpite dal sisma assegnato al Comune di Cento ammonta ad € 1.538.951,22 per ciascuno dei due esercizi e quindi complessivamente ad € 3.077.902,44, come da seguente analisi di dettaglio, di cui già incassata la somma di € 1.538.951,22:

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO ESENZIONE IMU IMMOBILI INAGIBILI SISMA MAGGIO 2012	
Attribuzioni	Importo
ESENZIONE IMU IMMOBILI INAGIBILI SISMA MAGGIO 2012 PROROGA AL 30/09/2015 (ART. 1, C.562 L. 180/2014)	769.475,61
ESENZIONE IMU IMMOBILI INAGIBILI SISMA MAGGIO 2012 PROROGA AL 31/12/2015 (ART. 15, C.4, DL. 78/15)	769.475,61
ESENZIONE IMU IMMOBILI INAGIBILI SISMA MAGGIO 2012 PROROGA AL 31/12/2016 (ART. 15, C.4, DL. 78/15)	1.538.951,22
TOTALE	3.077.902,44

Con delibere consiliari di variazione di bilancio è stata utilizzata la somma di complessivi € 2.380.446,00 prioritariamente per spese di investimento (€ 2.173.046,00), possibilmente connesse al sisma, trattandosi di entrata straordinaria, ovvero spese correnti a carattere non ripetitivo. Con la destinazione di cui sopra non si aumenta la capacità di spesa della parte corrente a carattere ricorrente, evitando il rischio di consolidare spese non finanziabili negli



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

esercizi successivi. Rimangono da utilizzare € 697.546,44 a garanzia degli equilibri complessivi di bilancio.

In data 13 luglio il Ministero dell'Interno comunica che è stato perfezionato decreto interministeriale il contributo attribuito ai comuni per l'anno 2017, per l'importo complessivo di 125.167.212,70 euro, a titolo di compensazione del minor gettito IMU e TASI a seguito della rideterminazione delle rendite dei fabbricati appartenenti ai gruppi catastali D ed E (art. 1, commi da 21 a 24, della legge 208 del 2015, c.d. "imbullonati"). Gli importi spettanti al Comune di Cento è pari ad € 7.533,78.

Proroga al 31.12.2018 sospensione termine di pagamento rate mutui 2017

Questo bilancio ancora una volta ha trovato il suo equilibrio nell'esercizio 2017 grazie alla previsione contenuta Legge 19/2017 di conversione in legge con modificazioni del D.L. 30/12/2016 n. 244 recante proroga e definizione di termini. Art. 14, comma 5-bis. (Aggiunto)

Per gli enti locali colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dell'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, è prorogata all'anno 2018 la sospensione, prevista dal comma 456 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti Spa, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, da corrispondere nell'anno 2017, incluse quelle il cui pagamento è stato differito ai sensi dell'articolo 1, comma 426, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dell'articolo 1, comma 356, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e dell'articolo 1, comma 503, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Gli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui di cui al periodo precedente sono pagati, senza applicazione di sanzioni e interessi, a decorrere dall'anno 2018, in rate di pari importo per dieci anni sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. Alla copertura degli oneri di cui al presente comma, pari a 4,8 milioni di euro per l'anno 2017 e a 4,4 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede mediante riduzione di pari importo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3-bis, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Tale proroga è normativamente prevista per i soli mutui trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze MEF, per gli altri mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti Spa è stato approvato un provvedimento ad hoc del Consiglio di Amministrazione della CDP come da comunicazione pervenuta al protocollo dell'Ente in data 26.04.2017 e registrata al n. 2017/0021383.

Con deliberazione di Giunta n.53 del 01.03.2017 questo Ente, ha espresso la volontà di usufruire della suddetta disposizione per un totale di rate di ammortamento pari ad euro 1.155.536,62 di cui quota capitale € 607.740,29 quota interessi € 547.616,33.

In data 12.06.2017, prot. Generale 2017/0030316, il MEF ha chiarito che l' art. 14, comma 5-bis del D.L. 244/2016 prevede una mera facoltà di differimento del pagamento al 2018, autorizzando questo Comune al pagamento delle rate in scadenza nell'anno.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:
per l'anno 2017 in euro 87.091,80 pari allo 0,37% delle spese correnti;
per l'anno 2018 in euro 91.132,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;
per l'anno 2019 in euro 88.043,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

è stato assestato in
per l'anno 2017 in euro 120.611,69 pari allo 0,46% delle spese correnti;
per l'anno 2018 in euro 91.632,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;
per l'anno 2019 in euro 88.543,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

nel rispetto dell'art. 166 del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.ii, che stabilisce un'entità non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2%.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti e confermati accantonamenti per le seguenti passività potenziali:
- anno 2017 euro 48.368,00 di cui euro 45.000,00 per Fondo rischi contenzioso e 3.368,00 per indennità fine mandato;
- anno 2018 euro 48.368,00 di cui euro 45.000,00 per Fondo rischi contenzioso e 3.368,00 per indennità fine mandato;
- anno 2019 euro 48.368,00 di cui euro 45.000,00 per Fondo rischi contenzioso e 3.368,00 per indennità fine mandato
a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

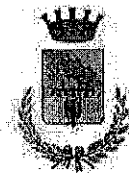
La consistenza del fondo di riserva di cassa prevista per il 2017 in € 500.000,00 ed assestata in € 501.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel., con una percentuale dello 0,94% (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

UTILIZZO DELL'AVANZO 2016

Avanzo d'amministrazione 31.12.2016		13.147.472,00							
SITUAZIONE AL 01.01.2017		DESCRIZIONE	DELIBERA	CAPITOLO BILANCIO	IMPORTO	DESTINAZIONE	BALDO DISPONIBILE		
Parte accantonata									
FDDE	6.238.139,66								6.238.139,66
Accantonamenti per confiscaisco	359.279,06								359.279,06
Accantonamenti per indennità fine mandato	1.604,00								1.604,00
Accantonamento rimborso oneri datore di lavoro									
Accantonamento spese personali	23.625,00								23.625,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	7.222.546,72								7.222.546,72
SITUAZIONE AL 31.01.2017		DESCRIZIONE	DELIBERA	CAPITOLO BILANCIO	IMPORTO	DESTINAZIONE	BALDO DISPONIBILE		
Vincoli derivanti da legge dei principi contabili									
Vincoli derivanti da legge dei principi contabili	877.397,73	realizzazione IMJ terreni proprietà collettiva ai capifila	CC 51 del 04.07.2017	01041.06.270654	Rimbors. IMJ terreni a proprietà collettiva (capifila)	93.000,00		93.000,00	784.397,73
Vincoli derivanti da trasferimenti									
Vincoli derivanti da trasferimenti	206.170,33	Finanziaria provinciale S.Lesaso	Del. 572 del 05.09.2017	05021.03.020105	programma biennale di promozione locale AAA	11.804,00		11.804,00	194.366,33
		Contributi librai di testo	Del. 571 del 05.09.2017	04071.04.011942	contributi alle famiglie per acquisto libri di testo	28.020,39		28.020,39	165.540,00
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	501.104,67								501.104,67
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente									
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	2.865.506,48	Palasport Bevilacqua	CC 63 del 04.07.2017	01062.02.368368	Realizzazione novo centro sportivo di Bevilacqua	333.196,42		333.196,42	2.532.310,06
TOTALE	13.147.472,00								12.162.701,78



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

Entrate e spese di carattere non ripetitivo – verifica andamenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Il c. 737 della Legge di stabilità (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) permette ai Comuni, per gli anni 2016 e 2017, di destinare proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia a copertura spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché a spese di progettazione delle opere pubbliche. Si consente pertanto di destinare i proventi concessori per spese correnti, seppur strettamente legate alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

L'intento programmatico di questa Amministrazione, pur consapevole del rischio connesso all'utilizzo di entrate non ricorrenti, per € 400.000,00 in ogni esercizio del pluriennale, a finanziamento di spese ricorrenti, è di tenere saldamente controllata l'entrata prevista a tale scopo.

Nel bilancio assestato sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017 Previsione	Anno 2017 Accertato	Anno 2018 Previsione	Anno 2019 Previsione
Contributo per permesso di costruire	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (IMU parte)	338.896,00	0	338.896,00	338.896,00

G:\CONT_GENERALE\Privata\EQUILIBRI - ASSESTAMENTO - SCAD. 31.07.2017\RELAZIONE EQUILIBRI\Relazione EQUILIBRI 2017 per G.C.denise.doc



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

eccedente media quadriennio)				
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0	0,00	0,00
Sanzioni Codice della Strada (parte eccedente)	155.437,54	0	155.437,54	155.437,54
Entrate per consultazioni elettorali e referendarie	52.500,00	191,41	57.500,00	128.000,00
Entrate per eventi calamitosi	369.400,00	119.228,00	280.194,00	0,00
Altre da specificare	0,00	0	0,00	0,00
TOTALE	1.316.233,54	519.419,41	1.232.027,54	1.022.333,54

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017 Previsione	Anno 2017 Impegnato	Anno 2018 Previsione	Anno 2019 Previsione
Consultazioni elettorali e referendarie	52.500,00	191,41	57.500,00	128.000,00
Spese per eventi calamitosi	369.400,00	119.228,00	280.194,00	0,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0	0,00	0,00
Ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0	236.000,00	0,00
Penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0	0,00	0,00
Altre da specificare	0,00	0	0,00	0,00
TOTALE	421.900,00	119.419,41	573.694,00	128.000,00

G:\CONT_GENERALE\Privata\EQUILIBRI - ASSESTAMENTO - SCAD. 31.07.2017\RELAZIONE EQUILIBRI\Relazione EQUILIBRI 2017 per G.C.denise.doc



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

Il ripiano disavanzi previsto nell'esercizio 2018 riguarda la situazione al 30 settembre 2016 di cui al verbale assemblea soci del 18/11/2016 di Ente Territorio Fiere e Manifestazioni srl che fa prevedere una possibile perdita di € 236.000,00 per la quale è stato creato apposito fondo. Tale verbale è allegato alla delibera di consiglio comunale n. 105 del 14/12/2016 ad oggetto *DETERMINAZIONI IN MERITO AI SERVIZI AFFIDATI ALL' ENTE TERRITORIO FIERA E MANIFESTAZIONI SRL*

Lo stato di realizzo, anche a seguito delle operazioni di assestamento generale, conferma la ragionevolezza delle previsioni.

Per quanto attiene il recupero dell'evasione tributaria il responsabile del Servizio Unico delle Entrate con nota prot. 0033746/2017 del 27/06/2017 ritiene di confermare le previsioni di entrata formulata poiché il lavoro dell'ufficio in questa fase è prioritariamente dedicato all'accertamento tributario sulle annualità più vecchie e sulle posizioni di omissione allo scopo di ricercare gli evasori totali di imposta. Tuttavia con mail del 12 luglio segnala delle criticità nella procedura di emissione F24 degli avvisi di accertamento tributario già emessi ed in parte notificati che impone una immediata correzione. La previsione di entrata per recuperi tributari è stata quindi prudenzialmente abbassata di € 100.000,00 mediante copertura con maggiore entrata DL 244/2016, in attesa di verificare l'esito dell'emissione accertamenti ed eventualmente rimettere in circolo risorse nella prossima verifica degli equilibri.

Per quanto riguarda in particolare i contributi per permesso a costruire destinati al finanziamento delle spese correnti registrano ad oggi una percentuale di realizzo pari al 100%.

La previsione 2017 del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con l'accertamento dell'anno precedente registrato a consuntivo è la seguente:

Anno	Importo	% per spesa corrente
2016	630.683,72	0,00
2017	830.000,00	48,19
2018	700.000,00	57,14
2019	700.000,00	57,14

Complessivamente la percentuale di realizzo della previsione dei permessi a costruire, tenendo conto della previsione assestata 2017 che passa da € 700.000,00 a € 830.000,00 è pari al 57,62%.

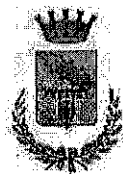
La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

1. realizzazione e manutenzione **ordinaria** e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
2. risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
3. interventi di riuso e di rigenerazione;
4. interventi di demolizione di costruzioni abusive;
5. acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

6. interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
7. interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

Verifica congruità del FCDE di previsione

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. In sede di Bilancio di previsione l'ente ha rispettato il limite minimo di accantonamento nell'arco del triennio.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del presente bilancio di previsione si è proceduto:

- a) ad individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è stata operata a livello di categorie ex D.P.R. 194/96 con riferimento a tutte le poste di entrata del titolo III. A livello di capitolo per le entrate tributarie relative ad avvisi di accertamento emessi e iscrizioni a ruolo che, sulla base dei vecchi principi erano accertate per cassa: si è quindi proceduto con un'analisi di dati extra-contabili. Infatti, per le entrate relative ad avvisi di accertamento tributari il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato sulla base di dati del registro crediti di dubbia esigibilità allegato ai rendiconti degli anni di riferimento del quinquennio, incrementando l'accertamento contabile con il dato extra-contabile relativo ai ruoli emessi il cui accertamento era stato stralciato in occasione del rendiconto ed inserito tra i crediti di dubbia nel Conto del Patrimonio.
- b) a calcolare la media, per le entrate accertate per competenza, facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi. Per l'esercizio 2014 l'ente si è avvalso della facoltà di considerare gli incassi in conto competenza e gli incassi del 2015 in conto residui esercizio 2014. Media risultante per il Titolo 1 – Tipologia 101 – Categoria 6: 44,79; Media risultante per il Titolo 3 – Tipologia 100 – Categoria 1: 98,92; Media risultante per il Titolo 3 – Tipologia 100 – Categoria 3: 65,62; Media risultante per il Titolo 3 – Tipologia 500 – Categoria 2: 75,71; Media risultante per il Titolo 3 – Tipologia 500 – Categoria 99: 98,98;
- c) la media è stata calcolata secondo la modalità della media semplice (sia la media fra totale incassato in c/competenza ed in c/ residui e totale accertato), in quanto ritenuta congrua;
- d) il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è stato determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b): pertanto la percentuale del 55,21 per il Titolo 1 – Tipologia 101 – Categoria 6, del 1,08 per il Titolo 3 – Tipologia 100 – Categoria 1, del 34,38 per il Titolo 3 – Tipologia 100 – Categoria 3, del 24,29 per il Titolo 3 – Tipologia 500 – Categoria 2, del 1,02 per il Titolo 3 – Tipologia 500 – Categoria 99.

In sede di verifica degli equilibri è stata altresì controllata la congruità dello stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto in Bilancio 2017/2019 ed è stato confermato l'importo previsto.

Pertanto i prospetti di dettaglio dell'accantonamento risultano i medesimi di quelli allegati al Bilancio di Previsione 2017/2019.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

Verifica congruità dell'accantonamento nell'avanzo di amministrazione 2016 relativa al FCDE

Principi contabili .(3.3 Allegato 4.2 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii)

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce uno dei momenti più delicati nell'iter di formazione del rendiconto della gestione, in quanto la correttezza della sua determinazione è presupposto e garanzia del mantenimento degli equilibri finanziari dell'ente, grazie alla sua funzione di sterilizzatore della spesa a fronte del rischio di mancata riscossione delle entrate. La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse saranno liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura della insussistenza).

Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti gli enti hanno a disposizione due metodi:

- il metodo sintetico o semplificato, introdotto dal Dm 20 maggio 2015, che tiene conto in via transitoria della possibilità degli enti di ridurre in fase di previsione l'accantonamento per rischio perdite su crediti fino al 2018;
- il metodo analitico o ordinario, previsto a regime dall'ordinamento e l'unico applicabile a partire dall'esercizio 2019, che considera la media delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi.

Con riferimento agli enti locali, nel 2016 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari al 55 per cento.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel presente principio.

Infatti per andare incontro alle difficoltà degli enti nella determinazione del Fcde, il Dm 20 maggio 2015 ha modificato il punto 3.3 del principio contabile allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, consentendo di calcolare il fondo, fino al rendiconto dell'esercizio 2018, in maniera semplificata senza prendere in considerazione il volume dei residui finali. Tale metodo - che definito "sintetico" - determina il Fcde sommando le risorse disponibili sulla base di quanto precedentemente accantonato con il risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato e dell'accantonamento disposto in via definitiva nel bilancio di previsione, al netto delle cancellazioni dei crediti per inesigibilità.

In sede di rendiconto 2016 sono stati calcolati i fondi utilizzando i due metodi, così da mettere a confronto gli importi ottenuti ed avere consapevolezza della differenza. La differenza è risultata troppo elevata (oltre 2 milioni di euro) per confermare l'importo più basso ammesso dal metodo sintetico, pertanto per evitare di rinviare al rendiconto 2019 il reperimento delle risorse mancanti, con il rischio di disavanzo, si è optato per l'accantonamento secondo le risultanze del metodo ordinario. Si è però sfruttata l'agevolazione dell'abbattimento dei residui iniziali di una percentuale data dal rapporto tra i residui attivi cancellati nel riaccertamento straordinario ed i residui attivi finali al 31.12.2014 (% di abbattimento applicata ai residui iniziali 2011-2014, cioè a quelli relativi agli anni precedenti alla riforma: questa possibilità negli anni tende infatti a zero).

Tra le entrate svalutabili l'ente ha individuato il grado di analisi alla categoria. Per quanto riguarda i crediti ancora non riscossi per TARES e TARI riferiti rispettivamente agli esercizi 2013 e 2014 non è stato possibile applicare la media dei cinque anni ed è stato dunque necessario calcolarne la svalutazione valutando il singolo credito.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

Le risultanze hanno portato ad un accantonamento nel risultato di amministrazione 2016 di un FCDE pari ad € 6.838.138,66.

In sede di verifica degli equilibri deve essere effettuata la verifica rispetto ai crediti maturati negli anni precedenti. Occorre accertarsi che l'accantonamento effettuato in sede di approvazione del risultato di amministrazione 2016 sia coerente con il monitoraggio dei residui attivi. L'attività che deve essere svolta da ogni ente rispetto al Fondo crediti dubbia esigibilità calcolato alla data del 31 dicembre 2016, in base all'articolo 193 del testo unico degli enti locali, è quella di verificare eventuali squilibri nella gestione dei residui attivi mantenuti nel conto di bilancio appena approvato, sui quali il Fondo crediti dubbia esigibilità era stato calcolato. Nel caso venissero riscontrate variazioni significative, l'ente sarà tenuto a vincolare ulteriori quote di avanzo di amministrazione e, nelle more di tale adeguamento, non sarà possibile utilizzare la propria quota di avanzo libero per altri scopi.

E' stata quindi verificata la congruità con particolare riferimento allo slittamento in avanti del quinquennio preso in esame, comprendendo quindi l'esercizio 2016, come si applicherebbe a rendiconto 2017. La risultanza di tale operazione, applicando sempre la stessa metodologia utilizzata a rendiconto 2016, fa aumentare l'entità dell'accantonamento per € 944.752,99. In sede di rendiconto 2017 possono essere riviste le metodologie di calcolo più adeguate alla realtà locale, tuttavia è auspicabile che l'avanzo libero di gestione rimanga intangibile a titolo precauzionale, salvo l'utilizzo per eventuale copertura di debiti fuori bilancio o di spese correnti a carattere non permanente la cui mancata copertura possa arrecare danno all'ente.

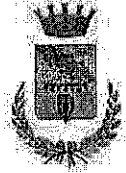


COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

Analisi equilibrio di parte capitale e finale

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel di parte capitale e finale sono stati così assicurati in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo esaurito di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	2.006.831,16	5.600.000,00	5.150.000,00
R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(-)	19.360.774,95	7.207.179,86	3.736.930,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	33.836,06	33.836,06	33.836,06
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	402.650,00	400.000,00	490.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	20.971.169,55	12.621.345,00	8.603.094,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R+C+S1+S2+T+U+V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = Q+Z+S1+S2+T+X1+X2+Y		0,00	0,00	0,00



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

A seguito delle operazioni di assestamento generale gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel in parte capitale e finale sono così assicurati :

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione precedente, per spese di investimento (**)	(+)	850.545,89	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.006.851,16	5.800.000,00	3.150.000,00
A) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)	21.960.156,42	7.207.179,06	3.735.730,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	39.836,06	39.836,06	39.836,06
F) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o del principio contabile	(+)	402.850,00	400.000,00	420.800,00
51) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
52) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
J) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o del principio contabile	(+)	2.182.045,00	0,00	0,00
M) Entrate da eccezione di prestiti (destinati a estinzione anticipata dei prestiti)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	27.113.566,45	22.623.343,00	8.503.894,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	553.000,00	30.000,00	30.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R+E+L+S2+T+U+V+M+J+N+E		0,00	0,00	0,00
51) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
52) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = Q+Z+S2+V2+T+U+V2+Y		0,00	0,00	0,00



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

Verifica dell'andamento della gestione dei residui

Complessivamente, per le finalità disposte dall'art.193 – comma 2 – del decreto legislativo 267/2000, aggiornato al DLgs 118/2011 coordinato con il D. Lgs n. 126 del 2014 in vigore dal 1° gennaio 2015, è stata effettuata la verifica dell'andamento della gestione dei residui: alla data attuale non si rilevano elementi per segnalare un disequilibrio in conto residui.

La gestione dei residui, in ragione degli incassi e dei pagamenti ad oggi contabilizzati, si sta realizzando nelle seguenti percentuali:

Importi in euro

	<u>Residui attivi al 31/12/2016</u>	<u>Incassi</u>	<u>% di realizzo</u>
Titolo I	5.152.504,16	1.569.066,80	30,45%
Titolo II	1.515.562,19	553.868,15	36,55%
Titolo III	8.376.764,30	905.565,32	10,81%
Titolo IV	3.048.931,88	10.050,53	0,03%
Titolo V	25.873,53	0	0%
Titolo VI	462.866,30	8.050,15	1,74%
<u>Titolo IX</u>	<u>114.065,83</u>	<u>4.756,36</u>	<u>4,17%</u>
Totale	<u>18.696.568,19</u>	<u>3.051.357,31</u>	<u>16,32%</u>

	<u>Residui passivi al 31.12.2016</u>	<u>Pagamenti</u>	<u>% di smaltimento</u>
Titolo I	5.448.769,75	4.712.070,42	86,48%
Titolo II	2.708.193,11	1.329.398,78	49,08%
Titolo VII	263.170,21	169.156,01	64,28%
Totale	<u>8.420.133,07</u>	<u>6.210.625,21</u>	<u>73,76%</u>

L'entità del residui passivi al 31.12.2015 pari ad € 8.190.605,39 registrava in sede di salvaguardia 2016 una percentuale media di smaltimento pari al 61,47%. I residui passivi del titolo I pari ad € 4.904.763,25 risultavano smaltiti al 63,72%. Al 31.12.2016 l'entità dei residui passivi è pari ad € 8.420.133,07 con una percentuale media di smaltimento verificata in questa sede del 73,76%, in particolare i residui passivi del titolo I pari ad € 5.448.769,75 registrano una percentuale di smaltimento pari all'86,48%. Anche la percentuale di smaltimento dei residui di parte capitale migliora passando dal 29,68% al 49,08%. Il dato è positivo in quanto dimostra la veridicità delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui effettuata dai vari centri di responsabilità della spesa.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

La gestione residui attivi espone al contrario un peggioramento della situazione di realizzo che passa da una media del 23,11% al 16,32% dimostrando un'incapacità riscossione dei crediti che è motivazione delle criticità di cassa.

Con particolare riferimento al titolo III dell'entrata, è evidente la bassa percentuale di realizzo dei crediti che passa dal 15,28% alla data della verifica degli equilibri 2015 all' 8,84% alla verifica 2016 ed al 10,81% nella presente verifica. La principale voce di credito contenuta in questo titolo è il canone di concessione reti gas, nei confronti della società a partecipazione indiretta ATR srl del gruppo CMV. Di seguito si riporta la sedimentazione dei crediti ancora aperti che sono oggetto di monitoraggio al fine del corretto accantonamento al FCDE in avanzo di amministrazione.

Situazione A T.R. srl al 31.12.2016				
Numero ft	Data ft	Oggetto	Importo	Da incassare
2/A	30/12/2016	ACCONTO CANONE CONCESSIONE RETI GAS ANNO 2016	429.721,39	429.721,39
1/A	30/06/2016	SALDO CANONE CONCESSIONE RETI GAS ANNO 2015 - Vs comunicazione prot.20160069/R	773.316,98	773.316,98
2/A	30/09/2015	CANONE CONCESSIONE RETI GAS - ACCONTO ANNO 2015	505.876,22	505.876,22
1/A	30/06/2015	Saldo canone concessione reti gas anno 2014 - Determinazione Dirigenziale n.532/2015	754.891,51	754.891,51
2/A	30/10/2014	ACCONTO CANONE CONCESSIONE RETI GAS ANNO 2014 - DETERM. N.1172/2014	552.125,76	552.125,76
1/A	30/05/2014	SALDO CANONE CONCESSIONE RETI GAS ANNO 2013	829.862,62	829.862,62
3/A	30/09/2013	ACCONTO CANONE GESTIONE RETI GAS ANNO 2013	545.939,89	545.939,89
2/A	30/07/2013	SALDO CANONE CONCESSIONE RETI GAS ESERCIZIO 2012	795.365,75	795.365,75
2/A	28/09/2012	Canone concessione reti gas - ACCONTO 2012	569.483,95	569.483,95
			5.756.584,07	

Al 30/06/2017 i crediti rilevati al 31.12.2016 sono stati incassati per € 300.000,00 ma sono aumentati a titolo di saldo canone reti gas 2016 giusta fatt. n. 1/A del 30.04.2017 per € 644.582,56. Pertanto il credito verso ATR srl ad oggi ammonta ad € 6.101.166,63. Considerato il prolungarsi dei tempi di incasso dei crediti verso la partecipata ATR srl per i canoni suddetti, è auspicabile che l'avanzo libero di gestione rimanga intangibile a titolo precauzionale, salvo l'utilizzo per eventuale copertura di debiti fuori bilancio o di spese correnti a carattere non permanente la cui mancata copertura possa arrecare danno all'ente. Infatti, il ritardo della riscossione comporta l'incremento del FCDE da accantonare nell'avanzo di amministrazione, costituendo un irrigidimento della struttura finanziaria dell'ente, ed ha riflessi negativi sulla situazione della liquidità che va monitorata costantemente.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

VERIFICA DEL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

Come disposto dalla legge di bilancio 2017, all'art. 1 co. 466, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Pareggio di bilancio 2017 – Patto di solidarietà nazionale "orizzontale" (articolo 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21).

Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni possono cedere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento.

Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni possono richiedere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, e per la quota non soddisfatta dalle intese regionali e/o dal patto nazionale verticale di cui al comma 485 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento.

Le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari devono essere trasmesse dagli enti interessati al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso la compilazione dell'apposito modello presente sul sistema web di cui all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, **entro il termine perentorio del 15 luglio 2017**, fornendo le informazioni relative all'avanzo di amministrazione al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto della gestione o dal preconsuntivo dell'anno 2016, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati in bilancio di previsione per l'anno 2017 destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Entro il **31 luglio 2017**, ai sensi del comma 6 dell'articolo 4 del richiamato D.P.C.M. n. 21 del 2017, il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, provvede alla distribuzione degli spazi finanziari. Agli enti che cedono spazi finanziari, l'obiettivo di saldo, di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, è migliorato, nel biennio successivo a quello della cessione, per un importo annuale pari alla metà della quota ceduta.

In data 11 luglio 2017, a seguito di comunicazione prot. 36714 del 10.07.2017 da parte del Dirigente del Settore Lavori Pubblici, è stata trasmessa comunicazione al MEF relativa alla cessione di spazi - anno 2017, per un importo pari a euro 1.000.000,00 con l'intento di migliorare l'obiettivo di saldo nel biennio successivo, per un importo annuale pari alla metà della quota ceduta.

Di seguito la copia della comunicazione inviata al Mef tramite il sistema web.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

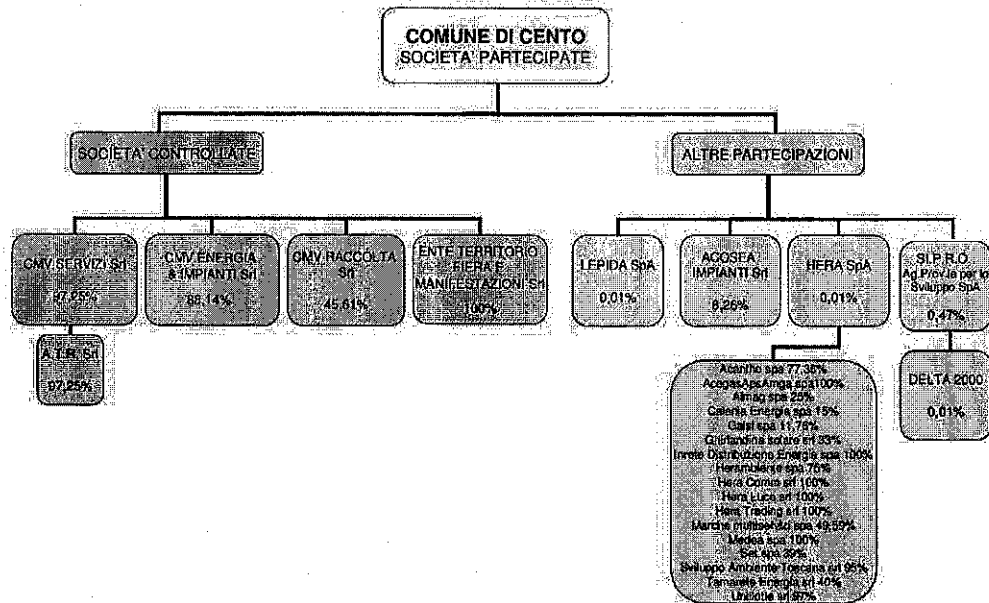
PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE (1)				
(articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 e articolo 4 del DPCM n. 21 del 21 febbraio 2017)				
ENTE:	COMUNE DI CENTO	ANNO DI RIFERIMENTO:		2017
INFORMAZIONI GENERALI:				(migliaia di euro)
Fondi di cassa al 31 dicembre 2016:				1.971
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2016:				8.360
Di cui:				
Parte accantonata, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2016:				583 (1)
Parte vincolata, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2016:				4.116 (2)
Parte destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2016:				364 (3)
Parte libera, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2016:				901 (4)
Quota dei fondi stanziati in bilancio di previsione dell'esercizio 2017 destinati a confluire nel risultato di amministrazione (2):				679
				(migliaia di euro)
				2017
				2018
				2019
SPAZI FINANZIARI CHE SI INTENDE CREDERE:				0 (5)
TIPOLOGIA DI SPAZI FINANZIARI CHE SI INTENDE RICHIEDERE (3):				(migliaia di euro)
a) investimenti dei comuni esclusi dai rinvii di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti:				0 (6)
Di cui:				
autorizzati con avanzo di amministrazione:				0 (6.1)
finanziati mediante ricorso al indebitamento:				0 (6.2)
b) e c) investimenti degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, compresi del cronoprogramma della spesa per operazioni di investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione:				0 (6.3)
di cui:				
a) investimenti degli enti territoriali da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione di esercizi precedenti:				0 (6.3.1)
b) investimenti degli enti territoriali da realizzare attraverso il ricorso al indebitamento:				0 (6.3.2)

La verifica della coerenza delle previsioni assestate con l'obiettivo di saldo di finanza pubblica risulta dimostrato nel prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e ai sensi dell'art. 1, comma 712 della Legge di Stabilità 2016, che non tiene conto della variazione del saldo obiettivo che sarà comunicata solo a fine luglio, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale alla presente relazione.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

ANALISI ORGANISMI PARTECIPATI



Il Comune di Cento detiene partecipazioni dirette in 8 società di capitali. La partecipazione nelle società indicate è motivata da fini istituzionali e per gli effetti dell'art. 3 c.27 L. 244/2007 (Finanziaria 2008).

Con delibera di Giunta comunale n. 205/2016 si è proceduto alla ricognizione degli enti, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica, come definito dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, seguendo le indicazioni fornite dal principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del decreto citato, nella versione vigente dal 2016. Dalle prime analisi sulle risultanze 2015 emerge il seguente elenco degli enti oggetto di consolidamento nel 2016 che dovrà essere rivisto alla luce delle risultanze 2016:

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL
COMUNE DI CENTO OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

- ACER PROVINCIALE DI FERRARA (consolidamento proporzionale)
- C.M.V. SERVIZI SRL (consolidamento integrale)
- C.M.V. ENERGIA E IMPIANTI SRL (consolidamento integrale)
- C.M.V. RACCOLTA SRL (consolidamento integrale)
- A.T.R. SRL (consolidamento integrale)
- ENTE TERRITORIO FIERA E MANIFESTAZIONI SRL (consolidamento integrale)

Dalle verifiche sui siti internet delle partecipate risulta che tutti gli organismi partecipati hanno pubblicato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 ad eccezione di Ente Territorio Fiera e Manifestazioni srl, e tali documenti sono rinvenibili sui seguenti siti internet:

G:\CONT_GENERALE\Privata\EQUILIBRI - ASSESTAMENTO - SCAD. 31.07.2017\RELAZIONE EQUILIBRI\Relazione EQUILIBRI 2017 per G.C.denise.doc



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

http://cmvservizi.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina731_bilancio-preventivo-e-consuntivo.html
http://trasparenza.atuttarete.it/pagina731_bilancio-preventivo-e-consuntivo.html
http://cmvraccolta.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina731_bilancio-preventivo-e-consuntivo.html
http://cmvenergiaimpianti.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina731_bilancio-preventivo-e-consuntivo.html
<http://www.acerferrara.it/509/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

La Società Ente Territorio Fiera e Manifestazioni srl non ha fornito riscontro formale circa l'approvazione o non approvazione del bilancio al 31.12.2016.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 – art. 21 D.L. 19 agosto 2016 n. 175)

Dai dati rilevati nei bilanci 2016 pubblicati sui siti internet dalle società partecipate non emergono risultati d'esercizio negativi immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 così come disposto per analogia dall'art 21 del D.L. 19 agosto 2016 n. 175.

Non è dato sapere il risultato d'esercizio 2016 di Ente Territorio Fiere e Manifestazioni srl, tuttavia la situazione al 30 settembre 2016 fa prevedere una possibile perdita di € 236.000,00 per la quale è stato creato apposito fondo nell'esercizio 2018 a prudenziale copertura delle perdite che verranno rilevate a consuntivo 2016. Considerato che non risultano disponibili e comunicati i dati di bilancio 2016 di detta società, né di preconsuntivo 2016, l'accantonamento nell'esercizio 2018 è stato confermato.



COMUNE DI CENTO
Ragioneria e Finanze
Ufficio del Dirigente

CONCLUSIONI

In sede di predisposizione del Bilancio 2017/2019, il Servizio finanziario unitamente ai responsabili dei vari servizi dell'Ente, ha effettuato la verifica dei "rischi" relativi al bilancio finanziario del Comune di Cento, verifica che è stata validata durante la negoziazione di budget. Di ogni rischio rilevato è stata stimato l'impatto finanziario e la relativa probabilità. Sono state inoltre definite le possibili risposte per la riduzione del danno e/o della probabilità. Con la presente verifica la probabilità di copertura dell'incertezza può continuare a consentire il rispetto del principio di pareggio del bilancio di previsione.

Complessivamente, per le finalità disposte dall'art.193 – comma 2 – del decreto legislativo 267/2000 è stata completata da parte dei servizi interessati l'analisi inerente i fatti contabili della gestione della competenza e la verifica dell'andamento della gestione dei residui. Il Servizio finanziario, unitamente ai responsabili dei vari servizi dell'Ente, assicura un controllo costante e continuo della situazione finanziaria.

La ricognizione intervenuta sull'attività finanziaria della gestione dell'esercizio 2017/2019 svolta dai servizi per la verifica delle risorse finanziarie necessarie al perseguimento degli obiettivi da realizzare pare confermare il permanere di tutti gli equilibri della gestione di bilancio e della gestione di cassa.

Sono inoltre allegati alla presente relazione tecnica le dichiarazioni circa l'inesistenza/esistenza di debiti fuori bilancio.

Tale relazione costituisce il presupposto, e maggior dettaglio, del parere di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 D.Lgs. 267/2000, subordinati al verificarsi delle condizioni espresse nelle analisi delle poste di bilancio.

Il Dirigente del Settore Ragioneria e Finanze
Dott.ssa Denise Frapiccini

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Cento.

- Sono allegati alla presente relazione, parte integrante e sostanziale:
- prospetto di verifica del rispetto del pareggio di bilancio;
 - attestazioni circa i debiti fuori bilancio .

df/DF